

penosi soliloqui e vuote mistificazioni, l'ingenua America risponde quindi per voce della squallida Hollywood ancora con film western, e della solida portata di « Sfida nell'alta sierra », « Solo sotto le stelle », « L'Uomo che uccise Liberty Valance ». Cerchiamo di volerne capire la sostanza, almeno come documentazione di una cultura e di una civiltà che con falsa mentalità di « élite » potrà essere guardata dall'alto, ma che in fondo appartiene ad una nazione cui oggi la cronaca di ogni giorno materialmente affida, bene o male, anche la nostra vita.

## SIGNIFICATI ATTUALI DEL CINEMA WESTERN

Il genere western ritorna oggi attuale in un momento non certo chiaro per la produzione cinematografica, quando allo sfaldarsi di filoni ispirativi si unisce una carenza qualitativa ed una decrescente partecipazione del pubblico. Nell'istintivo rifiuto dei facili schematismi e dei « generi » di comodo, l'attenzione di un pubblico consapevole e di una critica costruttiva ritorna al western, per valutarne gli aspetti vivi e validi che sono preponderanti nelle manifestazioni del genere stesso. Tralasciando i preconcetti che possono gravare sulla produzione media, è utile avvicinare opere significative anche in un'ampia visione del cinema americano, per ricavare quegli elementi tipici del genere evidenziati in una rappresentazione intuibile come tale. Si vogliono quindi abbandonare le infinite classificazioni cui sono stati sottoposti i film western per poter afferrare le proposte di opere la cui validità verrebbe svuotata in sede critica nel tentativo di allacciarle a già definite tendenze. Ne scaturirà un discorso mosso da osservazioni generali ma concrete, semplici ma non generiche.

Esauritasi la vena di alcuni grandi autori e muovendosi le correnti realistica e civile su basi sempre più individualistiche, il cinema hollywoodiano d'oggi ha affidato la produzione al mestiere delle « troupes » di lavoro e dei registi, che a loro volta hanno trovato gli unici veri momenti ispirativi entro quei generi che ancora sopravvivono perchè con-

naturati ad una condizione generale. Il western, tra questi, ha offerto lo spunto ad opere forse non di avanguardia, ma appartenenti ad un patrimonio culturale purtroppo sottovalutato e misconosciuto benchè degno della massima attenzione, e valido perchè originato da situazioni storicamente vissute e materialmente conquistate, non frutto di sproloquio di parte o di un processo dialettico-filosofico svincolato dai fatti.

Pur affondando le proprie radici in motivi tanto pregnanti, il western nella realizzazione vede la validità delle proposte degli autori messa a prova dal rigore e dai limiti entro cui costringe l'espressione filmica. Tuttavia è costantemente evidenziato l'attaccamento ad una forza tradizionale dei valori dell'uomo; ma non un tradizionalismo reazionario, bensì la riscoperta (a volte in termini negativi) dei significati essenziali della vita e, più che altro, il completo ignorare ogni forma di giustificazione logica ai problemi. Non per cadere nella passiva accettazione di un destino incombente ma per poter concentrare ogni forza nella lotta concreta, evitando ogni speculativa dispersione attraverso una precisa scansione tra bene e male, buono o cattivo, lecito ed illecito. Sì che questo schematismo riflesso anche nella narrazione e sorretto dal contesto storico-sociale, se bene orchestrato riporta la forma drammatica ai moduli più essenziali e genuini.

Senza arrivare alla considerazione totale dell'universo poetico del western, rivelano quindi nuovi aspetti i canoni narrativi del genere; non più derivanti da esigenze di spettacolo, tanto meno imposti al pubblico (americano). Nella descrizione cinematografica della storia del West, e nel modo di attuarla ritroviamo infatti i tratti più sinceri di una civiltà nata anche da quella grande impresa. E se può risultare agli occhi di alcuni una misura negativa per certi tratti mitici e spettacolari non certo psicologicamente umani, il cinema western rivela tuttavia nella sua evoluzione una presa di coscienza che in questi ultimi anni si può ritenere di tutto il popolo americano.

Da una prospettiva essenzialmente umana, ma di carattere individuale, si arriva alla sensibilizzazione di aspetti più propriamente comunitari o sociali, e, lasciata poi la mitica e compiaciuta autoesaltazione, si giunge alle insidie della critica e del rimpianto per superarle entro una lucida rappresentazione, entro un ripensamento in cui le carenze delle strutture odierne determinano a volte esplicitamente la presa di posizione dell'autore. Siamo così all'ultimo stadio, per ora, di una maturazione, e sarebbe grossolano il valutare questi film come « nuovi » unicamente nella ricerca di nuovi filoni spettacolari.

Al sottile e decadente compiacimento di certa cultura europea tanto facile nel cinema a cadere in